

GLI OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI E DELLE IMPRESE NELLA MESSA A DISPOSIZIONE DEI DATI SECONDO LA REGOLAZIONE ART

Convegno Federmobilità

«Un sistema informativo per il TPL e la mobilità locale»

Bologna, 16 dicembre 2025



INDICE

- 1. Tipologia dati di mobilità per fase e finalità**
- 2. Dati richiesti nella fase di pianificazione e di affidamento**
 - Focus su piano di accesso al dato
- 3. Dati richiesti nella fase di monitoraggio dei CdS**
 - Focus su contabilità regolatoria
- 4. Spunti conclusivi**

1. TIPOLOGIA DATI DI MOBILITÀ PER FASE E FINALITÀ

La raccolta dei dati per le finalità della regolazione ART nell'ambito dei servizi di trasporto/mobilità e, più in generale, la regolazione dell'accesso/messa a disposizione dei dati distingue tra **fasi del ciclo di vita/filiera del trasporto pubblico**, scandite in ordine logico dalle **delibere 48/2017 e 154/2019, 16/2018 e 53/2024** (qualità del servizio):

- Pianificazione dei servizi/degli assetti di rete e programmazione dei servizi
- Fase preliminari all'affidamento del servizio (focus su gara):
 - Individuazione dei lotti di affidamento/gara
 - Acquisizione e messa a disposizione di informazioni (*data room*)
 - Esecuzione del CdS (monitoraggio)

Per ciascuna fase, la raccolta/regolazione dei dati assume **finalità diverse** (riconducibili alle finalità istituzionali ART) che devono tenere conto dei diversi regimi di titolarità dei dati (chi sono i detentori) e delle normative orizzontali o settoriali applicabili, nazionali e europee:

- Corretto dimensionamento e organizzazione dei servizi (Pianificazione/politiche di mobilità)
- Identificazione di lotti di gara efficienti e contendibili
- **Promozione della concorrenza e sviluppo di nuovi servizi** (compresa lo sviluppo di soluzioni di viaggio) **(inclusi i servizi MaaS)**
- **Efficienza e efficacia del servizio** (Monitoraggio dei servizi)
- Trasparenza delle gestioni (evitare sussidi incrociati, separare conti imprese regolate=> CoReg)

Tutela utenti e cittadini:

- Migliore fruizione dei servizi da parte degli utenti
- Rendicontazione pubblica

2. DATI RICHIESTI NELLA FASE DI PIANIFICAZIONE E DI AFFIDAMENTO

- Pianificazione dei servizi (e delle infrastrutture)/programmazione (adeguata e tale da aumentare il *modal share* e di ridurre il fabbisogno di risorse pubbliche):
 - Offerta attuale e futura di tutte le modalità di trasporto
 - Domanda effettiva (di cui debole) di tutte le modalità di trasporto
 - Domanda potenziale di TPL (o nazionale) (basata su indagini)
 - Disponibilità a pagare, ...
- Fase preliminari all'affidamento del servizio (focus su gara):
 - Individuazione dei lotti di affidamento/gara
 - Acquisizione e messa a disposizione di informazioni (*data room*) relative a (set minimo):
 - Dati di contesto sul bacino di mobilità (Caratteristiche infrastrutturali,
 - Domanda di trasporto, Ricavi, Offerta programmata, Reti
 - Performance qualitative
 - Beni immobili
 - Materiale rotabile
 - Dati sul personale da trasferire (da acquisire dal precedente gestore)
 - **Piano di accesso al dato**

NB: Non si può realisticamente sostenere che gli EA possano acquisire tutti i dati necessari per l'erogazione del servizio. Anche i partecipanti alle gare possono concorrere nell'acquisizione dei dati=>**disegno delle gare**

2BIS. FOCUS SU PIANO DI ACCESSO AL DATO

Contratti di servizio - Piano di accesso al dato: per tutte le modalità di trasporto strumento attraverso il quale declinare gli aspetti correlati alla condivisione dei dati generati dal servizio e dall'assolvimento degli OSP

○ Delibera ART n. 16/2018 dell'8/2/2018 (CMQ CdS **servizi ferroviari**): introdotto per la prima volta il Piano di Accesso al Dato

○ Delibera ART n. 96/2018 del 4/10/2018 (CMQ CdS **servizi marittimi**): introdotto il Piano nel settore marittimo

○ Delibera ART n. 154/2019 del 28/11/2019 e s.m.i. (**procedure di affidamento**): il Piano è oggetto della fase di consultazione, preventiva all'affidamento, con gli *stakeholder*

○ Delibera ART n. 53/2024 del 18/4/2024 (CMQ CdS **TPL su strada**): rafforzato il ruolo del Piano introdotto i richiami al Reg Delegato (UE) 2017/1926

PIANO DI ACCESSO AL DATO

Seppur con integrazioni avvenute nel tempo, il Piano prevede la descrizione:

- dell'insieme minimo di informazioni da rendere accessibili anche agli operatori economici che esercitano attività nel settore del TPL; in tal senso la Delibera 53/2024 richiama:
 - servizio programmato ed erogato, posizione e circolazione mezzi e situazione delle partenze e degli arrivi alle stazioni/fermate
 - georeferenziazione delle fermate/stazioni
 - affollamento delle corse: dato medio stimato, ad esempio tramite load factor, o in tempo reale tramite misura dei passeggeri effettivamente a bordo veicolo
 - accessibilità ai servizi in termini fermate/stazioni coinvolte, dotazione dei mezzi di dispositivi per l'accessibilità alle PMR, disponibilità al trasporto biciclette e monopattini
 - modalità di accesso, per i soggetti commerciali, ai sistemi di vendita dei titoli di viaggio
- delle modalità di rilevazione dei dati – automatica (real time)/manuale - del servizio (anche in termini di passeggeri trasportati)
- delle modalità di accesso al dato da parte dei soggetti terzi, favorendo l'*open access*
- del formato dei dati
- del fornitore del dato

3. DATI RICHIESTI NELLA FASE DI MONITORAGGIO DEI CDS

- Nella fase di monitoraggio del servizio la regolazione ART prevede specifici obblighi di rendicontazione in parte lasciati alla determinazione degli EA. Per le proprie finalità ART prevede:
- Obblighi di rendicontazione pubblica sulla qualità erogata dei servizi (prevista pubblicazione sui siti web degli EA e sul portale ART. Nel settore ferroviario vi è una sezione dedicata al seguente *link*:

[Contratti di servizio del TPL ferroviario e condizioni minime di qualità - Autorità di Regolazione dei Trasporti](#)

- Obblighi di rendicontazione economico finanziaria=> contabilità regolatoria (accessibile anche agli EA) con le seguenti **finalità specifiche** (corrispondenti anche a previsioni di legge):
 - ✓ **Evitare sussidi incrociati** tra:
 - ✓ servizi a mercato e soggetti a OSP
 - ✓ tra CdS diversi (in caso di impresa pluriaffidataria)
 - ✓ Garantire la effettiva **separazione contabile e societaria delle imprese** verticalmente integrate (o la non corretta allocazione di voci di bilancio comuni)
 - ✓ Raccogliere informazioni funzionali alla **verifica dell'equilibrio economico-finanziario** in corso di vigenza contrattuale (scongiurare sotto-compensazioni o sovra-compensazioni)
 - ✓ **Commisurare adeguatamente i corrispettivi per futuri affidamenti**, tenendo conto di tutte le partite (voci di costo e di ricavo) che possono creare asimmetrie informative tra gestori incumbent e nuovi entranti
 - ✓ **Raccogliere informazioni** (economiche e tecniche) funzionali al **perseguimento dell'efficienza** per le gestioni attuali/future
- => **Finalità generali**
 - ✓ Aumentare **trasparenza delle gestioni** in relazione a caratteristiche e nodi «critici» di ciascun settore regolato
 - ✓ **Ridurre asimmetria informativa tra IA ed EA (e ART)**

3BIS. FOCUS SU OBBLIGHI DI TENUTA DELLA COREG RIFERIMENTI NORMATIVI/REGOLATORI

La norma istitutiva dell'ART dispone che l'Autorità provvede:

- *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e consumatori (...) in relazione alla mobilità dei passeggeri”* (art. 37, comma 2, lett. a)
- *“determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate e può imporre, se necessario per garantire la concorrenza, la separazione contabile e societaria delle imprese integrate”* (art. 37, comma 3, lettera b)



Novità introdotte dal decreto-legge 50/2017, art 48, comma 6

- *“per tutti i contratti di servizio prevede **obblighi di separazione contabile tra le attività svolte in regime di servizio pubblico e le altre attività**”* (art. 37, comma 2, lettera f)
- *“determina la **tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario**”* (art. 37, comma 2, lettera f)

3. SPUNTI CONCLUSIVI

1. I dati che servono al TPL e al trasporto collettivo sono relativi a **più modalità di trasporto e tipologie di servizio** (di linea e non di linea) **o «modelli di mobilità»** e servono diversi **livelli di governance territoriale**
 - => soggetti detentori, produttori/generatori di natura diversa rispetto ai quali i dati a livello di CdS sono solo una porzione dei dati necessari che invece riguardano ambiti territoriali diversi da quelli di riferimento dei CdS, a livello di Comune, bacino di mobilità e altre partizioni + **paradigma BIG DATA**
 2. I detentori dei dati **non sono solo i gestori tradizionali** e non sono solo gli operatori OSP con CdS, ma numerosi altri soggetti che operano in regime di mercato (*supra*), senza contare che si affacciano nuovi attori anche estranei al mondo dei trasporti
- ⇒ Pertanto il certamente condivisibile tentativo di rendere più fine il livello di analisi dei dati (oltre il CdS), deve essere accompagnato da raccolte riferite a **ecosistema della mobilità** nella sua ampiezza
- **L'ART non è meramente uno dei collettori dei dati, un soggetto istituzionale da coinvolgere nell'ambito del progetto Federmobilità.** ART è un regolatore indipendente che stabilisce regole (sovente in forma di obblighi, ma sono da considerare anche schemi «do ut des», codici di condotta, LG) sulla messa a disposizione dei dati dei soggetti che ne hanno esigenza/utilità: Enti programmatori, EA, utenti e cittadini, imprese nuove entranti
 - La raccolta dei dati da parte di ART (dati di CoREG) risponde a **specifiche e esclusive funzioni** che il legislatore assegna alle **Autorità indipendenti (AI)** e che sono disciplinati per legge (da cui derivano specifici **poteri sanzionatori**) e che ovviamente sono connessi anche a **obblighi di riservatezza** (anche perché una *disclosure dei dati in taluni casi* andrebbe contro le finalità di promozione della concorrenza proprie di ART/delle AI)
 - In qualità di collettori di dati (per quanto non funzione primaria), ART ha prestato attenzione a utilizzare **codici condivisi** (es. cod. identificativo dei CdS) e **nomenclature comuni** al fine di ridurre gli oneri amministrativi sui rispondenti

GRAZIE PER L'ATTENZIONE